TOLEDO E LA MANCHA con tante belle tappe in andata e ritorno (Daniela e Livio)
viaggio dal 24/04/19 al 04/05/19
KM percorsi: circa 3.630

Spese
Benzina euro 620 (circa litri 440)
Autostrade euro 269 (italiane 54 - francesi 140 – spagnole 75)
Campeggi-aree e parcheggi euro 166
Entrate varie e trasporti euro 185

Per la prima volta in tanti anni di lavoro, unendo vari ponti, riusciamo ad organizzare un viaggetto di 10 giorni al di fuori delle ferie estive di agosto. Quindi pensiamo subito ad un luogo troppo caldo in estate, ma perfetto per questa stagione. La destinazione è Toledo e la Mancha, così organizzo un interessante itinerario di andata e ritorno.
Come al solito quando i chilometri sono tanti e il tempo è poco mettiamo in conto le carissime autostrade francesi. Anche la Spagna non scherza, ma qui c'è la possibilità di percorrere l'Autovia, superstrada gratis, mentre l'Autopista è a pagamento, entrambe scorrevoli belle, con fondo stradale perfetto.

1° GIORNO mercoledì 24.04.2019 (Partenza alla sera dopo il lavoro) km 220
Pernottamento: parcheggio davanti al camping Roma a Ventimiglia
Partiamo alle ore 18,30 dopo un'intensa giornata di lavoro. Imbocchiamo la Torino-Savona poi la Genova-Ventimiglia. Alle 21,30 siamo posteggiati con altri camper nel parcheggio davanti al campeggio Roma appena usciti dall'autostrada a Ventimiglia. Siamo stanchi e ci fermiamo per la notte.

2° GIORNO giovedì 25.04.2019 (Bouzigues-arrivo a Montserrat) km 780
Pernottamento: parcheggio della cremagliera di Montserrat
Partiamo alle ore 7:50. Per pranzo vogliamo fermarci dalle parti di Sete per mangiare pesci e ostriche e individuiamo un paesino di nome Bouzigues famoso per la produzione di ostriche. È nuvoloso e tira molto vento, il cielo è grigio. Parcheggiamo al porto nonostante il divieto sosta camper e mangiamo a Le Marin, uno di primi ristoranti vicino al parcheggio.
Le ostriche qui sono molto saporite e anche il resto del cibo ordinato ci soddisfa parecchio.
Il ristorante appartiene a produttori che organizzano anche giri in battello tra gli ostricari, ma il tempo è veramente proibitivo e ci riproponiamo di provarci al ritorno.
Torniamo al camper per un riposino e troviamo sul vetro un foglio del comune con le informazioni per il parcheggio gratis adibito a sosta camper al fondo del paese con gli importi di eventuali multe se continuiamo a sostare in divieto.
Siamo molto riconoscenti di questo gesto di grande civiltà.

Ci rimettiamo in viaggio sfidando raffiche di vento e pioggia e per le 20:00 circa siamo posteggiati nel grande parcheggio della cremagliera di Montserrat con due equipaggi francesi con cui scambiamo due parole.
Ha smesso di piovere e ci godiamo la bella vista della montagne frastagliate del Montserrat.

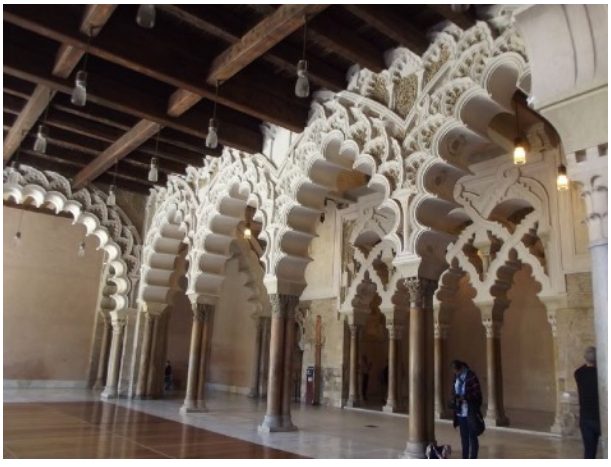
3° GIORNO venerdì 26.04-2019 (Montserrat e arrivo a Saragozza) km 275
Pernottamento:campeggio municipale di Saragozza

Questa mattina ci svegliamo con un bel sole. Vogliamo prendere la prima corsa alle 8,30 per evitare la folla. Consiglio vivamente questa soluzione molto comoda: il parcheggio è tranquillo e gratuito e la cremagliera offre bei paesaggi, è comoda e ci porta a destino in circa un quarto d'ora. Il costo comprensivo del museo è di euro 33. Ci sono tantissime cose da fare, si può passare un'intera giornata senza stufarsi. Innanzi tutto c'è la possibilità di fare molte passeggiate prendendo ulteriori funicolari, ci sono hotel ristoranti e negozi e grandi spiazzi da cui si possono godere superbi panorami. La principale attrazione è la magnifica basilica con la statua della Madonna nera molto

venerata e il Museo dove si possono ammirare dei Picasso dei Dalì e molti altri grandi pittori tra cui un Caravaggio Sisley Degas e Monet e non poteva mancare El Greco .

Informatevi anche quando potete sentire il famoso coro dei bambini dell'Escolania perché anche se di solito si esibisce alle ore 13, a volte gli orari cambiano, infatti noi non siamo riusciti a sentirli perché oggi cantano alle ore 18. Abbiamo trovato tutto molto interessante e ben organizzato.
Pranziamo sul camper poi ci rimettiamo in viaggio per raggiungere il campeggio municipale di Saragozza dove troviamo belle piazzole, personale gentile e servizi puliti.
Passiamo quindi dalla Catalogna all'Aragona e raggiungendo la città notiamo che i dintorni sono poco abitati e quasi deserti per chilometri e chilometri. Continua a splendere il sole ma ci accompagna sempre una fresca arietta. Ci diranno che è famoso il vento di Saragozza che soffia parecchi giorni all'anno.
Prima di cena andiamo a fare la spesa nel vicino supermercato Mercadona dove ci sbizzariamo in acquisti mangerecci spagnoli. Ceniamo molto tardi per i nostri standard e ci godiamo la serata in assoluto riposo.

4° GIORNO sabato 27.04.2019 (Saragozza) km 0
Pernottamento:campeggio municipale di Saragozza
Dedichiamo tutta la giornata alla visita di questa bellissima città. Prendiamo il bus poco distante dal campeggio e scendiamo al capo-linea. Ci rechiamo subito a visitare il palazzo dell'Aljaferia perché è quello più fuorimano. Osserviamo lo stile islamico al pian terreno, i bellissimi soffitti al primo piano e ci piace molto lo stile Mudejar che incontreremo più volte. Il sovrapporsi di stili è la ricchezza dei monumenti spagnoli anche se purtroppo troppo poco è stato conservato con



l'insediamento cattolico.
Proseguiamo fino in via Cesare Augusto per vedere il mercato coperto che però, con mio gran dispiacere, troviamo in restauro sostituito da una struttura provvisoria che comunque visitiamo . La vera e meravigliosa attrazione di questa città è la basilica di Nostra Signora del Pilar. La raggiungiamo passando lungo il Rio Ebro e iniziamo ad ammirare i suoi tetti colorati, le sue cupole

e poi continuiamo con gli interni affollati e ricchissimi. Anche qui una statua della madonna molto venerata con i suoi abiti di stoffa e tanta gente che porta i bambini a benedire.
Notiamo molta eleganza in questa città, non so se è perché è sabato, ma c'è tanta bella gente ben vestita. L'enorme piazza del Pilar è bella e vivace.
Pranziamo in un tipico locale spagnolo dove sul bancone sono esposte le loro Tapas. Noi preferiamo sederci al tavolo e anche se non mangiamo benissimo il personale è talmente simpatico e gentile che ci sentiamo a casa e ci piace tanto.
Dopo pranzo un po' di shopping non guasta e poi tra vie e viuzze passiamo davanti al teatro romano, visibile anche dalla strada e visitiamo la cattedrale con l'esterno in perfetto stile Mudejar fatto di mattonelle colorate. La Seo, come viene chiamata, fu costruita sull'antica moschea e si affaccia su di un lato della piazza della cattedrale.

Il giro è finito e torniamo a prendere il pullman che ci riporta al campeggio. Dopo un'altra tappa al Mercadona ci godiamo una bella doccia e un po' di riposo.
Questa città bella e vivace ci è piaciuta tantissimo, forse perché non ci aspettavamo tanto ma abbiamo respirato una bella atmosfera.

5° GIORNO domenica 28.04.2019 (Escorial e arrivo a Toledo) km 485
Pernottamento: camping El Greco di Toledo

Oggi l'idea era di fare una tappa nella cittadina medioevale di Siguenza, ma scopro che l'Escorial domani è chiuso quindi puntiamo dritti verso Madrid. Partiamo alle nove dopo aver fatto camper service. Usciti da Saragozza incontriamo zone aride con terra rossa molto suggestive. Poi il paesaggio si fa un po' più verde con paesi spersi qua e là. Il traffico è inesistente e senza accorgercene ci ritroviamo a 1200 mt di altitudine. Entriamo in Castilla-La Mancha. Compriamo pane fresco e croccante e per pranzo mangiamo meravigliosi panini con lo splendido prosciutto crudo spagnolo senza fermarci. Passiamo Madrid senza ingorghi di traffico e subito dopo incontriamo una bella zona verde e rigogliosa fino ad arrivare all'Escorial verso le ore 14. Troviamo parcheggio proprio davanti al monastero e paghiamo per due ore. L'edificio è molto austero , senza fronzoli fatto costruire dal re di Spagna Filippo II usato come residenza, monastero e pantheon: ora sito Unesco. Visitiamo la Basilica, gli appartamenti reali, le sale capitolari, il meraviglioso pantheon con urne funerarie di tutti i re spagnoli, il museo e la biblioteca. Nel museo andiamo alla ricerca dei dipinti che più ci interessano: Bosh e El Greco.
Quando usciamo è troppo presto per fermarci al campeggio qui vicino e decidiamo di raggiungere Toledo questa sera. Arriviamo in circa un'ora e alle 17,30 siamo piazzati al campeggio El Greco in una bella e spaziosa piazzola. Ci rimane tempo per un meritato riposo e un aperitivo nel bar del campeggio che offre una bellissima vista sulla città.

6° GIORNO lunedì 29.04.2019 (Toledo) Km 0
Pernotamento: camping El Greco di Toledo

Oggi il tempo si mantiene molto bello e caldo perfetto per visitare. Prendiamo il pullman davanti all'entrata del campeggio che in circa un quarto d'ora ci scarica in piazza Zocodover. (C'è anche la possibilità di chiamare un taxi di cui però non so il prezzo).

La città è già molto molto animata e seguendo il consiglio di altri itinerari la prima cosa che facciamo è prendere il trenino con audio guida in italiano che ci porta a fare un giro completo per poterci poi orizzontare.
La scelta è ottima. Il trenino passa sotto le mura poi sul ponte di Alcantara da cui si gode una bella vista dell'Alcazar, raggiunge il Mirador del Valle dove si ferma e possiamo scendere a fare decine di foto allo spettacolare panorama della città con ai suoi piedi Il Tago. Ripartiamo circumnavigando Toledo.
Qui si trovano le zone de le Cigarrales, abitazioni signorili usate dai ricchi durante l'estate ora per lo più trasformate in hotel o ristoranti. Passiamo sotto il Monastero di San Juan de los Reyes e torniamo al punto di partenza. Ora abbiamo chiaro cosa vogliamo visitare, ma prima ci fermiamo al Bar El Trebol , raggiungibile per una traversa di piazza Zocodover, che consiglio vivamente. Fino all'una servono bocadillos e la colazione poi più tardi le tradizionali tapas. Non è ancora ora di tapas per cui ordiniamo due splendidi bocadillos a testa .
Abbiamo deciso di tralasciare gli interni dell'Alcazar (essendo un museo militare non ci interessa) e

il nostro giro inizia tra vicoli e vicoletti affollati fino alla cattedrale che visitiamo con cura aiutati dall'audioguida in italiano. Da non perdere: La spoliazione di Cristo di El Greco in Sagrestia, l'ostensorio d'oro , La trasparente, la sala capitolare …è tutta un'opera d'arte! .
Qui una volta alla settimana viene ancora tenuta una funzione col rito Mozarabico.
Ora andiamo a vedere il famoso dipinto di El Greco nella chiesa di Santo Tomè . fortunatamente non c'è coda e possiamo godercelo con calma (riesco anche a rubare una foto).

Sono ormai le 15:30 e la fame si fa sentire. Raggiungiamo il Monastero di San Juan de los Reyes e li davanti mangiamo un pranzo molto spagnolo (minestra castigliana, tonno , funghi e come dolce riso al latte) in un locale che all'apparenza non ci sembrava un granché, ma dove mangiamo bene.
Il Monastero ci piace molto, sia gli interni con i soffitti in stile *mudejar* che gli esterni, con i suoi ricami di pietra e gli strani gargoyle.
L'ultima visita è per la sinagoga di Santa Maria la Blanca che è la più antica e la più grande della città e dove ci fu un massacro di ebrei.
Siamo stanchi, ma prima di andarcene da questa splendida città giriamo ancora tra vicoli e negozi.
La sera ci riposiamo mentre l'aria rinfresca. La giornata è stata intensa e veramente appagante.

7° GIORNO martedì 30.04.2019
(Consuegra-Puerto Lapice-Campo de Criptana-castello di Belmonte arrivo a Cuenca) km 303
Pernottamento: campeggio di Cuenca

Oggi giornata 'molinos de viento' sulla ruta de Don Quijote.
Partenza con tutta calma dopo carico e scarico. Appena fuori Toledo incontriamo campi di grano verde e ulivi a perdita d'occhio: mai visti tanti!

Nei pressi di Consuegra vediamo i mulini che si stagliano sulla collina. Il sito è molto ben indicato. Prima incontriamo un grande parcheggio, ma proseguendo riusciamo a parcheggiare praticamente ai piedi di essi.
Il primo mulino è adibito ad ufficio informazioni, più su gli altri sei sono tutti in fila. Uno può essere visitato, ed è molto interessante. Anche il castello rende il panorama completo e caratteristico. La giornata è bella e lo sguardo spazia sulla Mancha.

Proseguiamo per Puerto Lapice e parcheggiamo nel parcheggio del museo. Il paesino è molto caratteristico: case bianche con inserti blu.
La piccola piazza della Costituzione è molto particolare circondata da portici a due piani e alcuni localini.
Facciamo spesa in una bottega d'altri tempi poi visitiamo il piccolo museo situato in una tipica corte dove vi è un ristorante.
Facciamo una puntata in un bel negozio di souvenir dove compriamo anche dell'olio.
Il prossimo sito dovrebbe esser l'Alcazar di San Juan. Purtroppo il sito dei mulino è mal indicato e dopo esserci trovati imbottigliati in traffico e stradine in centro città decidiamo di andarcene.
Passiamo davanti alla piccola area ma non ci piace essendo sulla strada e raggiungiamo Campo di Criptana.
Qui le indicazioni sono chiare e ci ritroviamo in un largo spiazzo con altri due camper con un vista spettacolare sui mulini. Mangiamo pranzo con un panorama che nessun ristorante ci può dare.
Anche questo sito ci è piaciuto molto e dopo pranzo passeggiamo tra i mulini e nel paesino anche questo bianco e blu. Una piccola tappa al bar per riposarci e si riparte per il castello di Belmonte.

Raggiungendolo vediamo i mulini di Mota del Cervo ma non ci fermiamo. Ci ferma la polizia e Livio passa senza problemi l'alcol test nonostante la birretta di prima.
Qui il massimo è 0,25, la metà che in Italia!
Il castello di Belmonte è in una bella posizione tra viti e ulivi e anche mulini, la sua particolarità è la pianta triangolare.

Abbiamo l'audio guida in italiano e ammiriamo soffitti e arredi.
Per la notte raggiungiamo il campeggio di Cuenca. È nel verde, è tranquillo, ma lontano dal paese che si può raggiungere solo in taxi. In ogni caso è molto tardi e restiamo qui a goderci la pace e il silenzio.
È stata una bella giornata, con un tempo splendido!

8° GIORNO mercoledì 01.05.2019 (Cuenca e arrivo sulla costa a Castellon) km 340
Pernottamento:area gratuita Castellon N 39.97966 E 0.02292

La zona di Cuenca è di montagna: circa 1000m di altitudine. La strada comunque che abbiamo percorso ieri per raggiungerla è molto bella, come bello il paesaggio che la circonda. Il campeggio si trova verso il parco della Città Encantada dove si trovano formazioni di pietra modellate dal vento. Noi preferiamo però visitare solo Cuenca. Seguendo i consigli di altri itinerari non attraversiamo la città antica, ma preferiamo rifare la circonvallazione e tornare sui nostri passi per raggiungere il parcheggio area di sosta davanti all'Auditorium.
Da qui ci aspettano stradine in ripida salita che ci fanno passare sotto alcune case abbarbicate. Raggiungiamo così la bella piazza e non perdetevi la cattedrale anche internamente. A noi è piaciuta veramente tanto e la visitiamo con le audio guide e con grande cura. Ci rifocilliamo in un bar con *bocadillos* perché ancora non è ora di *tapas* e sono già passate le ore 12 e poi scendiamo fino al

ponte San Paolo da cui si gode la miglior vista di Cuenca e sulle sue case appese. Non so quante foto riusciamo a scattare: ci è piaciuto tantissimo! Dal ponte scendiamo fino al parcheggio tra tantissimi turisti.

Oggi è il primo maggio e questo posto è molto amato dal turismo spagnolo infatti siamo gli unici italiani.
È ora di riprendere la strada del ritorno e pensiamo di passare per Teruel e poi scendere sulla costa.
La strada è di montagna, ma molto bella, solo negli ultimi km si restringe un po'.Poco per volta però scendiamo a 15 gradi e la bella giornata di sole si trasforma. Inizia a piovere e poi a grandinare e ci fermiamo due volte per evitare danni. In ogni caso i paesaggio è piacevole con tanto verde e alberi da frutta. Le rocce sono rosse e anche il fiume ha quel colore.
Arrivati a Teruel parcheggiamo con altri camper nel parcheggio della stazione.
Siamo stanchi, il parcheggio è brutto e diluvia.
Decidiamo di andare a dormire sul mare.
Quindi da 1200 m di altitudine scendiamo velocemente sulla costa verso Valencia.

Attraversiamo zone industriali che non ci piacciono per niente, ma individuiamo un'area sul mare completamente gratis a Castellon. È un'area molto frequentata dagli spagnoli infatti troviamo uno degli ultimi posti.
Ha smesso di piovere e siamo parcheggiati a due passi dalla bellissima spiaggia. Essendo giorno festivo tanti giovani stanno ancora giovando a beach volley e passiamo una bella serata tranquilla.

9° GIORNO giovedì 02.05.2019 (Bouzigues) km 612
Pernottamento: parcheggio gratuito al fondo di Bouzigues N 43.44924 E 3.64569
Partenza con calma ammirando le belle spiagge. Destinazione Bouzigues. Questa volta col bel tempo vogliamo godercela come si deve. Parcheggiamo nel parcheggio che il comune ci aveva indicato all'andata proprio davanti ai produttori di ostriche, ma scopriamo che le degustazioni vengono fatte solo a pranzo quindi decidiamo di concederci una cena in uno dei ristorantini sul mare. Questa volta scegliamo 'chez Francine' dove oltre le solite ostriche e cozze scopro un dolce francese che non conoscevo: l'ile Flottante (l'isola è una soffice meringa che galleggia in un mare di crema inglese).
Abbiamo deciso di non prendere le bici e ci godiamo la bella passeggiata in andata col tramonto e ora, in rientro al camper per smaltire la cena.

10° GIORNO venerdì 03.05.2019 (Bouzigues-Les Saintes Maries de la mer) Km 87
Pernottamento: area a Les Saintes Maries de la mer N 43.45531 E 4.4275
Ieri sera ho fatto una mail a Le Marin per prenotare la gita in battello per le ore undici di questa mattina. Ci svegliamo col cielo grigio e qualche gocciolina.
Il giro viene comunque fatto nonostante siamo solo in quattro. I due signori a bordo sono gentilissimi, ci trasmettono tutta la passione per il loro lavoro e si preoccupano che riusciamo a capire tutto quello che ci spiegano in francese.

Consiglio vivamente questo tour perché è interessantissimo. Ci tirano su le fila di ostriche e cozze, ci spiegano il ciclo di vita dei mitili, come si lavorano e anche tante notizie sulle zone intorno alla stagno di Thau.

Alcune notizie:abitanti di Bouzigues 1700, produttori 450 ristoranti 30, file di cozze e ostriche 2500. Il 10% della produzione nazionale.

Queste ostriche sono più salate perché lo stagno ha un'alta concentrazione salina e sono pronte per la tavola in soli due anni perché l'acqua è più calda e non essendoci le maree come sull'oceano i mitili possono nutrirsi costantemente.

Di ritorno al camper ci fermiamo a comprare un plateaux de coquillages a la Vitrine du Marin e mangiamo pranzo sul camper.

Dopo pranzo andiamo a Saintes Marie de la Mer passando interamente sulla statale tra stagni e fenicotteri. Non mancano le vigne del famoso Vin de sables. Andiamo nella nostra solita area vicino al paese e ci immergiamo subito nella bella animata atmosfera di questa cittadina ormai da noi più volte visitata. Questa sera basta pesce e ci fermiamo in centro a La Cour per una gustosa bistecca di toro.

<u>11° GIORNO sabato 04.05.2019 (Ritorno a casa) Km 538</u>

Per finire bene la vacanza questa mattina ci concediamo una colazione francese al bar-panetteria vicino all'area con *pain au chocolat*. Quindi ci avviamo verso casa senza fare più particolari soste se non per mangiare.

Per concludere è stata una vacanza meravigliosa senza il minimo intoppo da fare sicuramente in primavera o autunno. Buon viaggio!